

Polemiche su come gestire i miliardi stanziati per le opere. Minacce di dimissioni. Il sindaco spera in Maccanico

Qui accanto una veduta del colonnato di San Pietro

Andrea Cesare

Il sindaco Francesco Rutelli e sotto al titolo Nicola Scalzini

Pais



Giubileo, è scontro fra poteri

Rutelli perde le staffe e striglia i consiglieri

Giubileo, il giorno dello scontro i consiglieri comunali chiedono di non essere scavalcati, e il sindaco li sgrida: «Pensate ad approvare in tempo i progetti». Ma la partita vera è tra governo e sindaco Luigi Zanda presidente della spa Giubileo ieri mattina ha fatto intendere: «Potrei mollare troppi conflitti di competenza». Lui e il sindaco vogliono che il governo indichi la spa come unico soggetto coordinatore. E Rutelli spera in Maccanico

Il sottosegretario Nicola Scalzini: «Mi serve tempo chissà se ne avrò»



re il sindaco nel pomeriggio ha fatto irruzione nella sala dove si era riunita la commissione per il Giubileo proprio mentre si stava approvando una lettera al governo nella quale si rivendicava il ruolo del consiglio comunale nella scelta delle opere

Già perché lo scontro vero a parte la tempesta nel classico bicchier d'acqua provocata dai consiglieri comunali che rivendicano un loro ruolo è stata in questi mesi tra governo e Comune

Il vero scontro

Per essere più chiari tra Francesco Rutelli e il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Nicola Scalzini Luigi Zanda (la sua minaccia di ieri va letta così) chiede che il governo attraverso un decreto legge indichi con chiarezza un unico soggetto che coordini tutti i progetti. Su questo c'è una perfetta intesa con il sindaco. E manca a dirlo questo soggetto dovrebbe essere l'Agenzia per il Giubileo. In questo modo Rutelli spera di evitare che si riproducano situazioni come quella che ha contrapposto per mesi il governo e il Comune sui due progetti di metro pesante e leggero. Inoltre dal governo non è ancora arrivata l'arma decisiva per dare il via alla progettazione e all'esecuzione: i tremila miliardi stanziati dalla Finanziaria senza la legge di spesa è come se non ci fossero. E quindi naturale che Francesco Rutelli in queste ore faccia il tifo per la ruscita del presidente incaricato Antonio Maccanico con il quale è in ottimi rapporti. Maccanico infatti è anche presidente dell'Associazione culturale Civita legatissima al Campidoglio. Insomma se il nuovo governo si farà Rutelli potrà essere sicuro di non trovare più ostacoli a palazzo chigi

Rutelli furioso

Non si è seduto e non si è neanche tolto il cappotto. Voi pensate ad accelerare i tempi - ha detto il sindaco - lo ho fatto la mia relazione in consiglio comunale il 15 gennaio ma mi sembra che voi siate ancora alle discussioni preliminari. Fate quello che vi pare riunitevi giorno e notte in seduta permanente. Già perché entro il 15 febbraio la commissione deve individuare progetti per mille miliardi. Ma la ramanzana non è piaciuta né al presidente Gasbarra né ai consiglieri. Magari ha anche ragione ma è arrivato con quella sua aria da maestro commentava più tardi il pedissemio Victor Magiar. Il sindaco sa che i ritardi sono reali ed è preoccupato per il clima che si sta creando intorno alle opere per il Giubileo. L'impressione generale è che non si arriverà in tempo. Anche lui mercoledì sera ha sentito il presidente delle Fs Lorenzo Necci rispondere a Minoli nel corso di Mixer che per il Giubileo c'è il rischio di non farcela con i progetti di trasporto urbano ed extraurbano. Ma Necci si è rifiutato di indicare il nome di colui che ritiene responsabile dei ritardi

CARLO FIORINI

È scontro attorno alle leve che muovono i miliardi del Giubileo. Minacce di dimissioni gettate come avvertimenti e poi ritirate mentre il sindaco angosciato dagli enormi ritardi che rischiano di far sfumare le opere più importanti alza la voce. E fa la ramanzana ai consiglieri comunali che chiedono loro di fare la propria parte in fretta. La giornata di ieri ha aperto uno squarcio su ciò che si muove attorno al Giubileo

«Anch'io ho avuto la tentazione di lasciare la situazione è talmente complessa che preferisco non descriverla per carità di patria. Ma poi entrambi mentre le agenzie già facevano rimbalzare nell'ufficio del sindaco le minacce di dimissioni smentivano: «Dimettermi? Manco per sogno diceva ai cronisti Zanda lasciando il convegno. Intanto però il malcontento dei consiglieri comunali anche di quelli della maggioranza presenti al convegno cresceva. Critiche all'indeterminatezza dei progetti fin qui presentati dall'agenzia di Zanda e timori di uno scavalcamento del consiglio comunale. Un comune sentire espresso così dal capogruppo dei Verdi. Se il consiglio non ha prerogative stabilite il governo si potrebbe trovare davanti come unico interlocutore l'Agenzia per il Giubileo vanificando così l'obiettivo che è quello di dare alla città opere concrete che solo il consiglio comunale perché competente può indicare

Minacce di dimissioni

Il primo a gettare il sasso è stato il presidente del consiglio comunale Enrico Gasbarra. Ho avuto più volte la tentazione di dimettermi da presidente della commissione per il Giubileo. Il rischio di una giostra di proposte e di una corsa alla rivendicazione delle competenze ha detto il sponente dei Popolari ieri mattina al convegno sul «Giubileo sociale». E accanto a lui Luigi Zanda il manager che guida l'Agenzia per il Giubileo gli ha fatto

Antonio Maccanico presidente e un'ottima scelta per Roma. Io non so se resterò al mio posto ma sarebbe importante avere almeno qualche mese di tempo per portare a termine alcuni progetti avviati. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio Nicola Scalzini che per il governo ha finora seguito la legge Roma Capitale e il Giubileo ieri ha commentato con l'agenzia Asca l'incarico a Maccanico ricordando che il presidente incaricato è anche presidente dell'Associazione Civita che a Roma si occupa di grandi progetti culturali. Se il sottosegretario avrà o meno il tempo per portare a termine il lavoro che è in sospeso è presto per saperlo. Certo è che difficilmente il Campidoglio spezzerà una lancia a suo favore. Anzi i rapporti tra Rutelli e Scalzini sono sempre stati tesi. Solo una settimana fa il sottosegretario accusò il Comune di «ingordigia per la richiesta avanzata da Rutelli di stanziare gli ulteriori mille miliardi previsti per Roma e non per altre città italiane

L'ultima puntata del conflitto Scalzini Comune c'è stata ieri con la lettera che i due presidenti della commissione Giubileo e Roma Capitale Enrico Gasbarra e Carlo Flammett hanno mandato al governo per ribadire la necessità che le proposte di programma per gli interventi sul territorio della Capitale siano avanzate dal consiglio comunale. «Mi pare una lettera preventiva - ha risposto Scalzini - Nessuno ha intenzione di invadere le competenze del consiglio comunale e non c'è da fare confusione sui ruoli. Il comune è il soggetto attuatore dunque si dia da fare. Deve solo dimostrare di essere all'altezza delle competenze che ha. Quanto a noi siamo qui e guardiamo il tempo che scorre e speriamo che gli obiettivi siano realizzati. Tornando sull'eventualità di un suo spostamento ad altro incarico Scalzini ha aggiunto: «Se sarò confermato mi farà piacere altrimenti farò un altro mestiere. Certo è che ho lavorato ho acquisito esperienze ma sul mio operato devono giudicare gli altri

Il Campidoglio: il Duemila un'occasione per risolvere i «mali sociali»

Un «concorso» di idee per la città di tutti

Anno Santo I progetti «dal basso» sono già 34

Nessun finanziamento è stato deliberato o concesso, precisa una nota del Campidoglio, ma al Comitato per il Giubileo sociale, (costituito presso l'assessorato alle politiche sociali, con il compito di indicare gli obiettivi prioritari di intervento, in coerenza con le linee generali del programma di Giunta) sono già arrivate molte idee progettuali. In totale, trentaquattro, di cui 12 sono state presentate da Uffici della stessa Amministrazione, quattro da Ipb, 18 da organismi del privato sociale. Ecco qualche esempio: la Comunità di Sant'Egidio ha proposto un progetto di lotta al razzismo con incontri nelle scuole e assemblee nei quartieri periferici della città, e la realizzazione di una guida alla conoscenza di Roma internazionale e multirazziale. I Padri Trappisti e Parrocchia della Natività hanno proposto la realizzazione di un centro polivalente all'abbazia Tre fontane. L'Istituto Santa Margherita ha proposto la ristrutturazione della casa per anziani S. Balbina all'Aventino. La Usl Rm A ha proposto la realizzazione di un centro diurno e residenziale per tossicodipendenti in gravidanza. Etcetera. Mentre, dunque, l'intenzione è quella di permettere la più ampia partecipazione del privato sociale e del volontariato, il Campidoglio sottolinea che «le scelte in merito ai progetti da approvare e finanziare, la determinazione dei criteri, la deliberazione dei finanziamenti, le procedure per la realizzazione delle iniziative, sono tutte azioni che saranno compiute nelle sedi istituzionali competenti

RINALDA CARATI

Fare di Roma una città per tutti il modo più proprio per vivere l'occasione del Giubileo lo propone anzi e meglio dire lo programma la commissione politiche sociali del Comune di Roma. E chiede a tutti i soggetti anche a quelli dell'associazionismo del volontariato di esprimersi di presentare progetti perché il Giubileo non sia un fatto che riguarda solo alcuni solo gli esperti solo i grandi poteri. E così si farà un concorso di idee un punto di raccolta per i «desiderata» di chi sente di avere qualcosa da dire da proporre. Poi naturalmente saranno le istituzioni competenti a decidere nel merito e nel metodo

Se ne è discusso ieri mattina in un affollatissimo incontro nella sala della piccola Protomoteca del Campidoglio. Il presidente della Commissione Maurizio Bartolucci ha elencato i cinque obiettivi del «Giubileo sociale»: quelli che pos-

sono essere considerati i più significativi per il rilancio della solidità a Roma. Il primo un piano per la realizzazione diffusa dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Il secondo il piano per la realizzazione del trasporto dei cittadini con difficoltà motrice arricchendo le iniziative già esistenti cioè il percorso di superficie alternavo alla linea A della metropolitana e l'accessibilità alla linea tramviaria 30 Terzo punto il completamento del piano nomadi entro la data del Giubileo e l'eliminazione degli agglomerati precari e insalubri in cui migliaia di stranieri sono costretti a vivere. Quarto punto l'istituzione di centri di accoglienza stabile e temporanea e un vero e proprio piano di recupero per le persone senza fissa dimora che sono circa 8.100.000. In questo ambito dovranno essere affrontate anche le problematiche relative all'alcolismo e al disagio psichico

per questo obiettivo sarà realizzata un vero e proprio progetto pilota che da Roma potrebbe estendersi alle altre grandi città italiane. Ultimo punto il piano per i giovani che prevede il rilancio delle strutture sportive e di aggregazione musicale sociale e culturale. Inoltre grande attenzione per la questione lavoro: i ventimila nuovi posti di lavoro previsti bisognerà insomma sforzarsi di renderli stabili e non effimeri. Infine le strutture in particolare si penserà alla trasformazione del Santa Maria della Pietra e del Vittorino Emanuele III di Ostia per costruire grandi momenti di socializzazione e di recupero urbano ma la commissione intende in sistema ancora sulla verifica delle possibilità di chiusura del carcere di Regina Coeli

E sul senso del Giubileo sociale ha aggiunto altri elementi: il assessore alle politiche sociali Amadeo Piva «Un progetto - ha detto - che dia a tutti la percezione di una

città che non cerca di nascondere le sue fessure e le sue povertà come in altri tempi si è fatto. Una città che mostra con franchezza la sua fessure perché è visibilmente impegnata nel farsi non solo più attrattiva per gli ospiti ma anche più fraterna verso quei cittadini che portano il peso della esclusione sociale e della sofferenza. Impegni e preoccupazioni sono poi stati espressi negli interventi di Enrico Gasbarra presidente del consiglio comunale e di Luigi Zanda presidente della Agenzia per la preparazione del Giubileo. E il consigliere Saverio Galeota ha sottolineato che l'iniziativa recuperava un ritardo aprendo un confronto non formale con associazioni cooperative volontarie imprenditorie minorile e giovanile etc. e ha auspicato che Roma Piazza del Pantheon nel 2000 possa sognare oltre una città diversa di poter indicare le utopie possibili del terzo millennio

Sciopero piloti Processo ai promotori

Prima udienza davanti ai giudici della decima sezione penale del tribunale di Roma del processo contro i promotori dello sciopero che nel giugno scorso bloccò il traffico aereo nazionale e internazionale creando gravissimi disagi agli utenti. Il processo è stato rinviato al prossimo 8 marzo dopo che il tribunale riunito in camera di consiglio aveva respinto alcune eccezioni sollevate dalla difesa. Sono 19 i sindacalisti accusati di interruzione di pubblico servizio dodici dell'Anpac e nove dell'Appi. Sono accusati di avere promosso e organizzato senza preavviso «una improvvisa astensione dal lavoro di 300 piloti e comandanti dipendenti dell'Alitalia

Tornato a casa ragazzo fuggito per gita a Firenze

È tornato a casa Enrico il sedicenne che nell'ultimo fine settimana era partito dalla sua casa di Minturno per andare a visitare Firenze all'insaputa dei genitori. Insieme al suo amico di sempre Salvatore A. ritrovarlo nel capoluogo toscano sono stati proprio mamma e papà che avevano raggiunto Firenze insieme allo stesso Salvatore. L'altro ieri nel corso della trasmissione «Italia in diretta» i genitori di Enrico avevano lanciato un appello: «Non ti preoccupare non ci arrabbieremo. E così è stato al momento dell'incontro con un lungo abbraccio e un pianto diroto. A Minturno una piccola folla ha atteso Enrico intorno alla sua abitazione

Commercio Approvato piano delle aree

Con 37 voti a favore 4 contrari di Alleanza nazionale e un astensione di Alleanza democratica il consiglio comunale ha approvato ieri sera il Piano delle aree che riordina in maniera organica i rapporti tra il piano oltre a dare certezze all'utenza e a 13 mila operatori in servizio a sanare la posizione di numerosi ambulantisti con il risultato di regolamentare il settore dando impulso all'occupazione. Ha commentato la presidente della commissione Commercio Daniela Valentini. Entro il 96 inoltre a Roma dovrebbe aprire cinque drugstores localizzati in via Appia 1240 nella stazione Tiburtina in quella di Termini in via Portuense 313 e in via Golarmetto 4. Saranno gestiti rispettivamente dalle società Motel s. americano società di trasporti e servizi «Metropolis Bi Auto» e dalla «Clodio» società risultate vincitrici del bando appositamente indetto

Trovate bombe nel laghetto Monterosi

Tre bombe a mano del tipo Serm risalenti alla seconda guerra mondiale sono state trovate ieri nel laghetto di Monterosi situato sulla Strada Cassia a metà strada tra Viterbo e Roma. Le bombe localizzate da alcuni pescatori sportivi erano seminascondite tra la melma del laghetto. I carabinieri della locale stazione hanno subito provveduto a far intervenire sul posto gli artificieri che in pochi minuti hanno fatto brillare gli ordigni. Il ritrovamento delle bombe è stato possibile in quanto da qualche tempo a questa parte il piccolo lago si sta mano a mano prosciugando

A Viterbo il Pds ritorna alla «sezione»

A Viterbo il Pds lancia una sfida un'iniziativa in netta controtendenza rispetto a cosa succede nel resto d'Italia: apre una nuova «sezione» senza alcuna paura di chiamarla così. Anzi si chiamerà «sezione di Terzi» in onore del vecchio dirigente sindacale ai tempi delle lotte contadine per le terre e senza tradire il nome della vecchia sezione già esistente nel quartiere del centro storico e da anni chiusa. Domenica alle 17 in via della Polveriera 10 nel cuore del più antico quartiere di Viterbo Pianosciano la sezione aprirà i battenti e invita a partecipare alla festa. La nuova sede - spiega Enzo Egidi dalla federazione del Pds viterbese - nasce per i contributi di cittadini amici simpatizzanti